



Roma, lì 18/03/2021
Prot. n° 193/21 S.G.

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
On.le **Renato BRUNETTA**
ROMA

Al Ministro della Giustizia
On. Le **Marta CARTABIA**
ROMA

Al Ministro della Salute
On. Le **Roberto SPERANZA**
ROMA

E p. c.:

Al Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Dott. **Bernardo PETRALIA**
ROMA

Al Vice Capo del DAP
Dott. **Roberto TARTAGLIA**
ROMA

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse del D.A.P.
Dott. **Massimo PARISI**
ROMA

Al Direttore Uff. Relazioni Sindacali
Dott.ssa **Ida DEL GROSSO**
ROMA

OGGETTO: Corpo di Polizia Penitenziaria, visite fiscali disposte per stati di malattia dipendenti da cause di servizio, richiesta immediata sospensione e revoca delle disposizioni che ne prevedono l'applicazione.

Egregie Autorità in indirizzo,

la scrivente O.S, facendo seguito a numerosa pregressa corrispondenza avvenuta negli anni trascorsi, in ordine alla materia in oggetto citata, nonché facendo seguito alle disposizioni emanate con apposite comunicazioni dall'INPS e dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria negli anni 2017 e 2018, con le quali si è disposto che per il personale appartenente al predetto corpo di Polizia dello Stato, così come per gli appartenenti ad altre amministrazioni, le assenze per malattia dovute a patologie dipendenti da cause di servizio dovessero rientrare nella casistica di assenze per le quali i dipendenti (poliziotti penitenziari) devono essere sottoposti a visita fiscale da parte del Polo Unico Visite Fiscali INPS.

Premesso quanto sopra, va evidenziato che in precedenza la materia era diversamente disciplinata, tutti gli stati di malattia, dipendenti da cause di servizio accertate e certificate dalle competenti Commissioni Mediche (CMO), erano totalmente esclusi dai controlli medico fiscali (visite fiscali).

Orbene, a nostro avviso, sentiamo il dovere in un momento in cui Lei, Sig. Ministro BRUNETTA, sta' per intraprendere un importante progetto di riorganizzazione e profondo cambiamento della Pubblica Amministrazione, di suggerirle, visto anche il grave momento storico dovuto alla pandemia da COVID 19 e la necessità di destinare tutte le migliori risorse mediche di cui il nostro Paese dispone, alla lotta al COVID 19 e alla campagna vaccinale, unico strumento, questo, per uscire dalla drammaticità di questo momento, di voler, almeno per le patologie dipendenti da cause di servizio, del personale di Polizia Penitenziaria, ma in senso più ampio di tutti i dipendenti pubblici, abolire la previsione che gli stessi debbano essere sottoposti a visite medico fiscali.

La predetta ipotesi avanzata offrirebbe, ripetiamo in un momento come quello che stiamo attraversando di grave emergenza, la possibilità di recuperare risorse (medici) da impiegare nella campagna di vaccinazioni anziché distrarli allo svolgimento di banali e per certi aspetti inutili visite fiscali per patologie riconosciute quali dipendenti da cause di servizio e per le quali si sono già ampiamente espresse commissioni mediche ospedaliere all'uopo specializzate e destinate.

Alla Sig.ra Ministra della Giustizia ed al Sig. Ministro della Salute si chiede di voler valutare, di concerto con gli altri Dicasteri interessati alla materia, la urgente opportunità di prevedere l'emanazione di provvedimenti che vadano incontro, in questo momento, a quelle che sono le reali priorità del Paese nella lotta al COVID 19, ritenendo che in questo momento sia necessario recuperare ed impiegare tutte le risorse mediche per la lotta al COVID 19 e non distrarle impiegandole in cose che, ripetiamo ancora una volta, in questo momento non servono al Paese ed al bene dei cittadini.

Sicuri che quanto da noi proposto possa trovare la Vs. benevole approvazione e fiduciosi che le Spettabili vorranno a breve emanare appositi provvedimenti atti a sospendere immediatamente la esecuzione delle visite fiscali per tutti quegli stati di malattia dipendenti da cause di servizio, non solo per il personale di Polizia Penitenziaria ma per tutti i Pubblici Dipendenti, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti, ricordando che come forza sindacale, offriamo la nostra massima collaborazione per cercare di trovare soluzioni utili al superamento della drammatica emergenza in atto che, come è noto, non ha risparmiato il modo che noi rappresentiamo, quello penitenziario.

II SEGRETARIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo

